

AVVISO AL PUBBLICO



Parco Eolico Flottante Enotria S.r.l.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società **Parco Eolico Flottante Enotria S.r.l.** con socio unico, con sede legale in Roma (RM), Via Achille Campanile N° 73, CAP 00144, numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Roma REA n. 1721100, partita IVA e codice fiscale n. 17485511004 comunica di aver presentato in data 23/05/2024 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della transizione ecologica) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale in relazione al seguente progetto:

Costruzione ed esercizio di un parco eolico offshore di tipo galleggiante denominato "Enotria" della potenza complessiva di 555 MW, da realizzarsi nello specchio acqueo del Golfo di Squillace a largo di Punta Stilo e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)

Il suddetto progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 7 bis denominata *"Impianti eolici per la produzione di energia elettrica ubicati in mare"*.

e

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *"Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare).. omissis"* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II, sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è quella dell'autorizzazione unica ex art 12, comma 3, D.lgs. 387/2003 e l'Autorità competente al rilascio è il *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento Energia, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e sentito, per gli aspetti legati all'attività di pesca marittima, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.*

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico offshore di nuova costruzione di tipo galleggiante denominato "Enotria" composto da n.37 aerogeneratori con una potenza complessiva di 555 MW, localizzato nel Mar Ionio, tra circa 22 km (11,8 nm) e 33 km (17,8 nm) al largo della costa orientale della Calabria (specchio acqueo del Golfo di Squillace, al largo di Punta Stilo).

Secondo quanto previsto dalla soluzione di connessione, l'impianto sarà collegato in antenna a 380 kV su una nuova Stazione Elettrica della RTN, denominata "Cutro 380/150", da inserire in entrata – esce alla linea RTN a 380 kV "Belcastro – Scandale", previa realizzazione del seguente intervento previsto dal Piano di Sviluppo Terna:

- Elettrodotto 380 kV Laino – Altomonte (cod. 509-P).

Ciascun aerogeneratore, di potenza unitaria pari a 15 MW, presenta le seguenti caratteristiche dimensionali massime:

- altezza torre al mozzo (HUB): 200 m.s.l.m.;
- diametro del rotore: 310 m;
- altezza complessiva (altezza torre al mozzo + raggio rotore): 355 m.s.l.m..

Gli aerogeneratori saranno collegati tra loro da cavidotti dinamici marini in AT 132 kV che, raccogliendosi in 4 gruppi, raggiungeranno i 4 aerogeneratori più vicini alla costa. Il trasporto di tale energia avverrà tramite 4 cavidotti tripolari subacquei AT a 132 kV fino all'approdo ubicato in un'area prossima alla costa, in una zona di Cropani Marina, frazione del Comune di Cropani (CZ), dove sarà posizionata la buca giunti terra-mare.

Dall'area di realizzazione della buca giunti terra-mare i 4 cavidotti interrati raggiungeranno la Stazione Elettrica di Trasformazione ed elevazione della tensione da 132 a 380 kV di nuova realizzazione, ubicata nel territorio comunale di Botricello (CZ).

Dalla Stazione Elettrica di Trasformazione 2 cavidotti interrati, alla tensione di 380 kV, raggiungeranno la Stazione Elettrica di Connessione che si prevede di realizzare nel territorio comunale di Scandale (KR).

Dalla Stazione Elettrica di Connessione 1 cavidotto interrato alla tensione di 380 kV raggiungerà la nuova Stazione Elettrica Terna, anch'essa prevista nel Comune di Scandale (KR), denominata "Cutro 380/150 kV", con la relativa connessione alla RTN secondo quanto previsto nella STMG.

Il tracciato dei cavidotti interrati si sviluppa principalmente lungo la rete stradale esistente e in parte sui terreni adiacenti la rete stessa interessando il territorio dei Comuni di Cropani (CZ), Botricello (CZ), Belcastro (CZ), Cutro (KR), Roccabernarda (KR), Crotone (KR), Scandale (KR).

Gli obiettivi del Progetto Enotria sono di seguito sintetizzati:

- **Obiettivo Climatico ed Energetico:** il Proponente ritiene che l'energia eolica offshore abbia il potenziale per garantire all'Italia gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e per il Clima (PNIEC) e del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito della de-carbonizzazione, crescita delle energie rinnovabili ed efficienza energetica, con risvolti positivi per il Clima, contribuendo allo stesso tempo al vantaggio geopolitico di ridurre la dipendenza dall'importazione di combustibili fossili e dando un contributo positivo allo sviluppo tecnologico del paese.
- **Obiettivo di Sviluppo Industriale:** il Proponente ritiene che l'eolico offshore con tecnologia galleggiante rappresenti un punto di svolta. Tale tecnologia consente infatti il posizionamento delle pale eoliche in mari aperti e profondi, come il Mediterraneo. La tecnologia proposta con il presente Progetto, ovvero quella consistente in una piattaforma galleggiante come struttura di supporto, permette di realizzare un parco eolico a grande distanza dalla costa, al fine di ridurre il più possibile interferenze con il paesaggio, la pesca, l'ambiente ed ogni altra attività costiera e intercettando la risorsa eolica laddove è più abbondante, aumentando l'efficienza e massimizzando la produzione di energia. L'area individuata per il Progetto Enotria per le sue condizioni di ventosità e per i fondali si presta perfettamente allo sviluppo dell'eolico offshore.

- **Obiettivo Economico e Sociale:** La crescita dell'energia eolica offshore in Italia può portare a un significativo sviluppo industriale nel paese. Questo implica un aumento della domanda di manodopera locale, la creazione di una filiera di produzione a livello territoriale e la riorganizzazione dei porti per farli diventare centri nodali internazionali. La collaborazione con grandi aziende italiane per la produzione di componenti degli elementi di Progetto contribuirà in modo significativo alla crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) italiano. Questo sviluppo, creando posti di lavoro, garantirà il sostegno a molte famiglie.

Lo studio di **Analisi dello Stato dell'Ambiente** ha incluso una rilevante raccolta di dati bibliografici (oltre 500 pubblicazioni e studi) e l'esecuzione di una imponente raccolta di dati primari nell'Area di Sito che ha riguardato, tra gli altri: i sedimenti marini; le acque marine; il bentos e gli habitat bentonici; il *marine litter*; la pesca; la fauna ittica; l'avifauna (sia in terra che in mare); i cetacei; le tartarughe marine; il rumore subacqueo; la morfologia del fondo marino (tramite *Multibeam Echo Sounder* e *Side Scan Sonar*); il sottofondo marino (tramite *sub bottom profiler*); l'archeologia marina e terrestre; il rumore a terra; il paesaggio; fauna, flora e habitat terrestri. Le componenti soggette a possibili variabilità stagionali sono state indagate in diverse stagioni. Sulla base dei dati raccolti ed esaminati non sono emerse particolari criticità o sensibilità ambientali in grado di determinare problemi rilevanti di compatibilità con la costruzione e l'esercizio del Progetto.

Il Progetto, come quasi tutte le attività umane, potrà generare impatti negativi sull'ambiente; tuttavia, sulla base della **Valutazione di Impatto** effettuata, la maggior parte risulta essere di valore trascurabile o basso. Nell'ambito dello SIA sono stati identificati e sistematicamente analizzati 22 fattori di impatto con potenziali interferenze negative in fase di costruzione e 25 fattori di impatto (con potenziali interferenze negative e positive) in fase di esercizio.

Un attento studio di *siting* e *routing* per il posizionamento degli elementi progettuali (stazioni, cavidotti e aerogeneratori) ha consentito di limitare al minimo l'interferenza con aree sensibili del territorio terrestre e marino.

L'**impatto visivo** risulta basso nel tratto di costa più prossimo al parco eolico; in questa fascia, delimitata tra i comuni di Sant'Andrea dello Jonio a nord e Roccella Jonica a sud (distanti tra 22 km – 11.8 miglia nautiche e 33 km circa – 17.8 miglia nautiche), la percezione delle turbine eoliche è comunque tale da non incidere sullo skyline attuale. Per la restante parte del litorale ionico calabrese, invece, l'impatto visivo è trascurabile o nullo.

L'**avifauna migratrice** risulta molto ridotta nell'area degli aerogeneratori, rendendo contenuto il rischio di collisione degli uccelli migratori con le pale.

Pesca e navigazione non rappresentano criticità rilevanti nell'area. L'area del parco eolico interagirà, per una porzione ristretta relativa alla sua area occidentale, con alcune zone marine dove viene praticata la pesca a strascico, e comunque, sulla base dei dati AIS analizzati, in modo molto ridotto e saltuario; inoltre, interazioni potranno verificarsi con la pesca mediante FAD, anche se stagionale e presente in corrispondenza dell'area più esterna (orientale) del parco eolico. Riguardo la pesca è previsto un tavolo di concertazione con le cooperative e i pescatori locali al fine di identificare possibili sinergie con il parco eolico e di coinvolgere unità di pesca locali nelle future attività, per come previsto nel SIA. La navigazione, seppur presente nell'area, risulta estremamente modesta; anche l'analisi del rischio di collisione tra unità nautiche e aerogeneratori ha evidenziato il bassissimo livello di rischio, grazie alla limitata densità del traffico marittimo nell'area degli aerogeneratori (il traffico è più concentrato verso terra a ovest dell'area del parco eolico Enotria).

L'**impatto acustico** subacqueo, studiato mediante apposita modellazione sia per la fase di costruzione che per quella di esercizio, risulta non pericoloso per la fauna marina seppur in grado di

determinare un possibile disturbo comportamentale di alcune specie di cetacei, in particolare quando prossimi agli aerogeneratori.

Il **benthos** risulta mediamente importante nell'area prevalentemente in ambito costiero, dove si insedia una prateria rada di *Cymodocea nodosa*, e in alcuni tratti del cavidotto di esportazione, ove sono presenti habitat delle rocce batiali superiori. Per il resto i fondali sono prevalentemente caratterizzati da fondi mobili, con presenza saltuaria di facies di interesse. Un attento *routing* e *siting* e l'attraversamento di parte dell'area con *Cymodocea* con una perforazione orizzontale controllata (TOC) ha permesso di mitigare gli **impatti sugli habitat bentonici** sensibili costieri; altre misure di mitigazione per le singole attività di progetto, sia in fase di costruzione che di esercizio permetteranno di ridurre ulteriormente gli impatti potenziali. La stessa tecnologia TOC permetterà di evitare ogni interazione con il litorale, evitando quindi a priori, ogni possibile impatto con siti di nidificazione di tartarughe.

A livello terrestre alcune interazioni si verificheranno con il **patrimonio agroalimentare** e la **vegetazione** a causa della necessità di spostamento di alcuni ulivi per la realizzazione, ad esempio, della Stazione Elettrica di Trasformazione. Gli ulivi espianati saranno ripiantati in aree idonee. Tutte le altre possibili interazioni in ambito terrestre sono state analizzate in dettaglio e non sono emerse particolari criticità.

L'**impatto visivo** delle stazioni elettriche sarà mitigato mediante la piantumazione di specie autoctone e, in fase di costruzione, speciale attenzione sarà prestata al patrimonio archeologico in tutte le aree oggetto di scavi (è stato predisposto un apposito documento di Verifica Preventiva del Rischio Archeologico). Compensazioni saranno discusse con le comunità locali per le interazioni temporanee dovute ai cantieri in fase di costruzione e, in particolare con i proprietari terrieri delle aree limitrofe alle stazioni per il confinamento delle loro proprietà con le stazioni, che, come già precedentemente indicato, sarà tuttavia mascherata da un progetto di piantumazione lungo il perimetro delle stesse.

Nell'insieme sono state definite oltre 100 **misure di mitigazione** in fase di costruzione, ed oltre 60 in fase di esercizio, che consentiranno di escludere o ridurre gli impatti identificati. A tali misure si aggiungono oltre 60 **attività di monitoraggio** atte sia a verificare l'efficacia delle misure di mitigazione sia ad acquisire nuove conoscenze su alcune tematiche relativamente nuove. Tra queste, ad esempio, la valutazione dell'effetto *spillover* sulla fauna ittica che potrà verificarsi grazie alla presenza del parco eolico con possibili ricadute positive sulla fauna marina e sulla pesca. Tra le misure di mitigazione/monitoraggio proposte si evidenzia una attività che al contempo potrebbe offrire la possibilità di monitorare e valorizzare il patrimonio archeologico dell'area e fungere da polo di attrazione turistica. Tale misura, da definire in accordo con le Soprintendenze e le autorità competenti del territorio, consisterebbe, qualora ritenuto utile dalle istituzioni, nell'esecuzione di alcuni rilievi aggiuntivi in sito sui due relitti greci (ad esempio fotogrammetria e/o rilievi *multibeam* di dettaglio) scoperti grazie alle indagini condotte nell'ambito del presente SIA, al recupero di alcuni campioni delle diverse tipologie di anfore presenti e al loro trattamento. Il materiale prodotto, le informazioni acquisite e le anfore (o altro materiale recuperato) potrebbero essere allestiti, a carico del Proponente, all'interno di uno spazio espositivo dedicato.

L'esame dei **Rischi di Incidenti e/o Calamità** ha permesso di identificare 27 eventi potenzialmente pericolosi e definire per ciascuno appropriate misure di mitigazione. Sono inoltre anche stati esaminati i possibili effetti (futuri) del **Cambiamento Climatico** sul Progetto, e sono state identificate misure "preliminari" riduzione delle vulnerabilità per contenerli.

Lo studio ha anche permesso di identificare e quantificare 3 **fattori di impatto positivi** del Progetto, con effetti sia sulle componenti sociali, quali ad esempio "Economia ed occupazione", "Pesca e acquacoltura" ed "Energia", che su quelle ambientali quali "Ittiofauna e altre risorse aliutiche" oltre che sulla riduzione di gas climalteranti. Si tratta di impatti positivi importanti con ricadute sulla

richiesta di beni e servizi, la manodopera, la riduzione dell'inquinamento e la riduzione delle emissioni di gas serra, nonché l'arricchimento e la protezione delle biodiversità marina bentonica e pelagica e le risorse aliutiche.

Infine, è opportuno sottolineare che gli studi a oggi condotti per la redazione del presente SIA, in collaborazione con istituti universitari e di ricerca, hanno permesso di acquisire importanti informazioni sulla distribuzione di habitat e fauna marina, nonché di scoprire due importanti relitti greci databili tra il VI ed il IV sec. a.C, perfettamente conservati, oltre ad altri reperti di interesse (quali ad esempio il relitto di un aereo della Seconda Guerra Mondiale). Ulteriori informazioni biologiche ed archeologiche potranno essere acquisite con lo sviluppo del Progetto, grazie agli importanti monitoraggi proposti nel PMA soprattutto sulla fauna marina, oltre che alla misura proposta di compensazione e valorizzazione del patrimonio archeologico marino scoperto.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce potenzialmente con i seguenti siti della Rete Natura 2000:

N.	Denominazione ufficiale dell'area naturale protetta	Codice area (EUAP o Rete Natura 2000)
1	Marchesato e Fiume Neto	ZPS IT9320302
2	Stagni sotto Timpone San Francesco	ZSC IT9320046
3	Foce del Crocchio – Cropani	ZSC IT9330105
4	Steccato di Cutro e Costa del Turchese	ZSC IT9320106

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

Il legale rappresentante
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.